

«Amare sempre tutti»



«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti»

Da un commento di Chiara Lubich
Adattamento a cura del Centro Gen3

5

I suoi comandamenti sono l'espressione del suo amore



e della sua premura per la vita di ciascuno di noi.



"L'amore che Gesù chiede non è semplice sentimento, è fare la sua volontà,

descritta nei suoi comandamenti: soprattutto l'amore al fratello e alla sorella, e quello reciproco.

Come vivere questa Parola di vita?

Cerchiamo di ascoltare con attenzione quanto Gesù ci dice nel Vangelo - i suoi comandamenti - e lasciamo che lo Spirito Santo, lungo la giornata, ci ricordi le sue parole.



Egli ci insegna, ad esempio, che non basta non uccidere, si deve evitare l'ira contro i fratelli.

«Se uno ti percuote la guancia destra, tu porgigli anche l'altra»

«Amate i vostri nemici e pregate per i vostri persecutori»

Creati a sua "immagine e somiglianza", noi siamo come un "tu" che sta d'fronteaDio



con la capacità di un rapporto personale, diretto con Lui: un rapporto di conoscenza, di amore, di amicizia, di comunione.

Ma soprattutto viviamo quello che Gesù ha chiamato il "suo" comandamento, quello che riassume tutti gli altri:



l'amore

reciproco

La carità è infatti pieno compimento della legge, è "la via migliore" che siamo chiamati a percorrere.

Seguire Gesù vuol dire compiere la volontà del Padre nel modo migliore possibile, come Lui ce l'ha rivelata e come Lui, per primo, l'ha compiuta.



I comandamenti che Gesù ci ha lasciato sono così un aiuto per vivere secondo la nostra natura di figli e figlie di un Dio che è Amore.

Come è successo a ...



Un giorno a scuola la professoressa chiese chi di noi voleva andare nel banco insieme a Franco. Questo ragazzo è poverissimo e vive in un garage. Durante tutto l'anno scolastico i vestiti se li è cambiati, si e no, due o tre volte: sicché è malandato e fa cattivo odore.

Nessuno di noi voleva saperne. Anch'io facevo difficoltà ad accettarlo, anche perché se fossi andato con lui non mi sarei sentito più libero, gli avrei dovuto insegnare i compiti ed avere molta cura di lui. Ma la voce di Gesù era più forte dentro di me. Ci misi tutta la buona volontà per dire alla professoressa che Franco ed io potevamo stare insieme nel banco.

L'aver fatto questa scelta mi ha dato tanta gioia e anche Franco, a guardarlo, mi sembrava che gli fosse entrata in cuore tanta felicità.

Junior - Recife